

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

21 Novembre 2021

SOLENNITÀ DI CRISTO RE
Gesù, Re dell'amore

Anno IV – n. 47



Oggi, ultima domenica del Tempo ordinario, è la solennità di Cristo Re. Il Vangelo ci propone la scena dell'incontro di Cristo con Pilato. Il Re dell'universo, colui che proclama la libertà dei figli di Dio, è prigioniero. È proprio in questo violento contrasto che appare in tutta la sua grandezza la Missione reale di Cristo Salvatore. Gesù, interrogato da Pilato, afferma chiaramente di non aspirare ad un potere politico: «*Il mio regno non è di questo mondo*» (Gv 18,36), ma non nega di avere un regno di natura ben diversa. Gesù non rifiuta il titolo di re, ma ne precisa il significato profondo. Gesù è il Re dell'universo perché è il Figlio di Dio, perché, insieme al Padre e allo Spirito Santo è il Creatore di ogni essere visibile e invisibile. Inoltre, è il Re dell'universo perché, con la sua Incarnazione, Morte e Risurrezione, Egli è il Redentore, ovvero Colui che salva il mondo intero dal naufragio del peccato. Il Regno di Gesù Cristo durerà per sempre come indicato nella prima lettura: «*Il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai*». La regalità di Cristo consiste nell'annunciare la Verità, nel condurre gli uomini alla Verità suprema, liberandoli da ogni tenebra di errore e di peccato: «*Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità*» (Gv 18,37). Se pertanto vogliamo che Gesù regni su di noi, in nessun modo devono regnare in noi il peccato e la menzogna. E oggi? Cosa significa per noi credere in colui che dice di essere «*re, ma non di questo mondo*»? Cosa comporta per la nostra fede credere in quel Gesù che dice di essere venuto non per combattere, ma per essere testimone di verità? Cosa comporta per la nostra vita essere consapevoli che la croce non è stata pura coreografia, ma la scelta di un uomo che ha fatto della croce il suo trono? Forse sapere questo ci dovrebbe bastare per dire a noi stessi che in nome di Dio non si combatte, mai! Che non dovremmo mai pensare di difendere il suo Regno con armi, intolleranze ed esclusioni. E allora che fare? Smetterla di credere in noi stessi e coltivare in noi i gesti e i sentimenti del nostro vero e solo Re.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Dn 7, 13-14

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Salmo Responsoriale 92

Il Signore regna, si riveste di splendore.

Il Signore regna, si riveste di maestà: / si riveste il Signore, si cinge di forza.

È stabile il mondo, non potrà vacillare. / Stabile è il tuo trono da sempre, / dall'eternità tu sei.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! / La santità si addice alla tua casa / per la durata dei giorni, Signore.

Seconda Lettura Ap 1, 5-8

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen! Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Canto al Vangelo (Mc 11,9.10)

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

Vangelo Gv 18, 33b-37

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Il Papa: l'amore rimane per sempre, chi fa il bene investe per l'eternità** «Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo» (Mc 13,24-25). Gesù vuole farci capire, afferma Papa Francesco, che «tutto in questo mondo, prima o poi, passa». Papa Francesco pone questo interrogativo: «Qual è il centro, il cuore pulsante della Parola di Dio? Che cosa, insomma, dà solidità alla vita e non avrà mai fine?». «Il centro, proprio, il cuore pulsante, quello che dà solidità, è la carità: «La carità non avrà mai fine» (1 Cor 13,8), dice San Paolo, cioè l'amore. Chi fa il bene investe per l'eternità. Quando vediamo una persona generosa e servizievole, mite, paziente, che non è invidiosa, non chiacchiera, non si vanta, non si gonfia di orgoglio, non manca di rispetto (1 Cor 13,4-7), questa è una persona che costruisce il Cielo in terra. Magari non avrà visibilità, non farà carriera, non farà notizia sui giornali, eppure quello che fa non andrà perduto. Perché il bene non va mai perduto, il bene rimane per sempre».

• **Vittime di abusi, Giornata Cei. Il Papa: proteggere è un dovere imprescindibile** Alla vigilia della prima Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi istituita dai vescovi italiani, il Papa rimarca il compito specifico di quanti sono a fianco dei giovani in contesti educativi là dove più spesso si registrano forme di abuso. Papa Francesco rimarca un concetto chiave, quello della protezione dei ragazzi là dove dovrebbero essere più sicuri, cioè negli ambiti educativi, ricreativi e formativi: «È dovere imprescindibile di quanti hanno qualche responsabilità educativa in famiglia, in parrocchia, nella scuola, nei luoghi ricreativi e sportivi, proteggere e rispettare gli adolescenti e i ragazzi loro affidati, perché è proprio in quei posti che la maggioranza degli abusi succedono».

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 668 «Per questo Cristo è morto e ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi» (Rm 14,9). L'ascensione di Cristo al cielo significa la sua partecipazione, nella sua umanità, alla potenza e all'autorità di Dio stesso. Gesù Cristo è Signore: egli detiene tutto il potere nei cieli e sulla terra. Egli è «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione» perché il Padre «tutto ha sottomesso ai suoi piedi» (Ef 1,21-22). Cristo è il Signore del cosmo e della storia. In lui la storia dell'uomo come pure tutta la creazione trovano la loro «ricapitolazione», il loro compimento trascendente.

CCC 1038 La risurrezione di tutti i morti, «dei giusti e degli ingiusti» (At 24,15), precederà il giudizio finale. Sarà «l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce [del Figlio dell'uomo] e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna» (Gv 5,28-29). Allora Cristo «verrà nella sua gloria, con tutti i suoi angeli [...]. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. [...] E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna» (Mt 25,31-33.46).

CCC 2628 L'adorazione è la disposizione fondamentale dell'uomo che si riconosce creatura davanti al suo Creatore. Essa esalta la grandezza del Signore che ci ha creati e l'onnipotenza del Salvatore che ci libera dal male. È la prosternazione dello spirito davanti al «re della gloria» e il silenzio rispettoso al cospetto del Dio «sempre più grande di noi». L'adorazione del Dio tre volte Santo e sommamente amabile ci colma di umiltà e dà sicurezza alle nostre suppliche.

Parrocchie di Casalalta, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

DOMENICA 21 NOVEMBRE <i>bianco</i> N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo Solennità	➤ 8.30 – Gaglietole: S. Messa ➤ 10.00 – Collazzone e Ripabianca: S. Messa ➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa ➤ 17.00 – Casalalta: S. Messa
LUNEDÌ 22 NOVEMBRE <i>rosso</i> S. Cecilia – memoria	➤ 17.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie: S. Messa ➤ 21.00 – Collepepe: S. Messa per i Cori delle Parrocchie in onore di S. Cecilia
MARTEDÌ 23 NOVEMBRE <i>verde</i>	➤ 17.00 – Ripabianca: S. Messa
MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE <i>rosso</i> S. Andrea Dung-Lac – memoria	➤ 17.00 – Casalalta: S. Messa
GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE <i>rosso</i> S. Caterina di Alessandria – memoria	➤ 18.30 – Ripabianca: S. Messa di S. Caterina di Alessandria ➤ 21.00 – Collepepe: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica
VENERDÌ 26 NOVEMBRE <i>verde</i>	➤ 17.00 – Collazzone, S. Michele: S. Messa ➤ 18.00 – Canalicchio, S. Fortunato: Incontro con la comunità di Canalicchio ➤ 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
SABATO 27 NOVEMBRE <i>verde</i>	➤ 17.00 – Collepepe: S. Messa prefestiva
DOMENICA 28 NOVEMBRE <i>viola</i> I DOMENICA DI AVVENTO	➤ 8.30 – Gaglietole: S. Messa ➤ 10.00 – Collazzone e Ripabianca: S. Messa ➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa ➤ 17.00 – Casalalta: S. Messa

AVVISI

- **Incontro con la Comunità di Canalicchio:** Venerdì 26 Novembre, ore 18.00, presso la chiesa di San Fortunato.
- **Lectio Divina di Avvento:** I lunedì del tempo di Avvento (29 Novembre, 6-13-20 Dicembre) si terrà la Lectio Divina sul Vangelo della Domenica. Gli incontri saranno in presenza presso l'Oratorio di Collepepe alle ore 21.00, ma saranno anche trasmessi in diretta. Si potrà collegarsi a mezzo piattaforma *jitsi meet* inserendo la password *Lectiodivina2021*

RECAPITI SACERDOTI: don Andrea Rossi, parroco di Ammeto, Casalalta, Ripabianca
348 914 2838
don.andrearossi@tiscali.it

don Lorenzo Romagna, parroco di Collazzone, Collepepe, Gaglietole
347 787 5125
lorenzo.romagna@gmail.com

SITO INTERNET: www.parrocchietrecolli.it

EMAIL: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli

